Sistemi Operativi Unità 3: Programmazione in C Operazioni sui file

Martino Trevisan
Università di Trieste
Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Argomenti

- 1. File
- 2. Apertura e chiusura file
- 3. Lettura/scrittura su file
- 4. Gestione degli errori in C

File

File

In C, come in tutti i linguaggi, è possibile leggere e scrivere su file.

Esistono varie funzioni per farlo.

- 1. **Funzioni di libreria:** portabili tra SO. Oggi vediamo queste, contenute in <stdio.h>
- 2. **System Call** Linux

I file possono essere:

- Binari: contenere sequenze di bit arbitrarie.
 - Immagini, file compressi
- Testuali: contengono solo caratteri stampabili
 - File .txt , .html , sorgenti di programmi .c
 Noi vedremo principalmente file testuali.

File

Le operazioni di base sono:

- Apertura di un file
- Lettura o scrittura nel file
- Chiusura del file

Vedremo le funzioni principali per queste operazioni.

 Esistono anche altre operazioni, che vedremo nel corso quando parleremo di file e file system

Un programma può accedere a file su disco, tramite il loro path.

Prima di leggere o scrivere un file, il programma deve aprirlo.

 Indicare al sistema operativo che accederà a tale file e in che modalità

La **modalità** può essere:

- Lettura
- Scrittura
- Aggiunta (o append)

L'accesso (scrittura/lettura) ai file è **sequenziale**. Si inizia a leggere o scrivere dall'inizio e si prosegue

- Simile all'idea di *cursore* degli editor grafici
- Esistono funzioni per riposizionare il cursore, vedremo più avanti

Quando si apre un file, bisogna indicare se esso è binario o testuale.

• Se testuale, le funzioni si aspettano \n per delimitare le righe

Per indicare un file aperto, su cui è possibile effettuare operazioni, in C si usa il tipo FILE * .

- Tecnicamente esso è un puntatore a una variabile di tipo FILE .
- Non ci interessa che tipo è FILE

rile * è un cosidetto **handle opaco**: è un puntatore. Ma non ci interessa a cosa punta.

Solo le funzioni di libreria hanno interesse ad accedere al dato.

Pertanto il contenuto di FILE può cambiare o non seguire uno standard.

Per aprire un file si usa la funzione fopen(path, modo). Essa ritorna un FILE *.

- path può essere assoluto o relativo.
- modo indica se apriamo in lettura (r), scrittura (w) o aggiunta (a). Di default la modalità è testuale. Per indicare modalità binaria, aggiungere b (es. rb o wb).

Esempio:

```
FILE * f;
f = fopen("file.txt", "r");
if (f==NULL){ /*Errore*/ }
```

In caso di errore, la fopen ritorna il puntatore nullo NULL.

Note:

- In modalità scrittura e aggiunta, se il file non esiste, viene creato.
- In modalità lettura, se il file non esiste, la fopen ritorna NULL .
- In modalità scrittura, se il file esiste, il suo contenuto viene cancellato all'apertura

Chiusura file: quando non si accede più a un file, bisogna chiuderlo e dismettere il corrispondente FILE *
Si chiama la funzione fclose(file) che accetta come argomento un FILE *.

- Mai chiamare la fclose con un FILE * invalido settato
 a NULL
- Si può chiudere un file aperto solo una volta

Se un file non viene chiuso, la chiusura è effettuata automaticamente dal SO quando il programma termina.

Le funzioni che si usano simili a quelle che si usano per leggere da tastiera e scrivere su console.

Lettura:

- fgetc(file) : legge un carattere e lo fornisce come valore di ritorno
 - Ritorna la costante EOF se il file è finito
- fgets(buffer, N, file): legge una stringa di massimo N caratteri.
 - Legge fino a quando ha letto N caratteri o trova \n, che è incluso nella stringa ritornata e terminata da \0
 - \circ Ritorna NULL (= 0) se il file è finito, altrimenti ritorna buffer

Scrittura:

- fputc(carattere, file): scrive un carattere su file
- fputs(stringa, file): scrive una stringa su file

Nota: queste funzioni possono leggere e scrivere anche su terminale. E' sufficiente dire loro di leggere dal file stdin e scrivere su file stdout.

- fputc('a', stdout) \equiv putc('a')
- Abbiamo già visto che la fgets è una valida alternativa alla insicura gets .

Esempio: si legga un path da tastiera e se ne stampi il contenuto come file di testo

```
#include <stdio.h>
int main ()
    char s[100], buffer [100];
    FILE * f;
    printf("Inserisci un path: ");
    scanf("%s", s);
    f = fopen(s, "r");
    if (f==NULL){
        printf("Impossibile aprire %s\n", s);
        return 1; /* Errore */
    /* Non è importante la lunghezza di buffer */
    while ( fgets(buffer, 100, f) )
        fputs(buffer, stdout); // Equivale a printf("%s", s);
    fclose(f);
    return 0;
```

Si possono usare le funzioni fprintf e fscanf che sono equivalenti a printf e scanf con la differenza che scrivono su file e non da console.

Sintassi:

```
fprintf(file, formato, argomenti)
fscanf (file, formato, &argomenti)
```

Queste funzioni sono particolarmente utili per leggere e scrivere numeri interi e reali

Esempio:

```
fprintf(f, "%d\n", 123); // scrive il numero 123 e un ritorno a capo
```

```
#include <stdio.h>
int main ()
    int n, i;
    FILE * f;
    printf("Inserisci un numero: ");
    scanf("%d", &n);
    f = fopen("numeri.txt", "w");
    if (f==NULL){
        printf("Impossibile aprire numeri.txt\n");
        return 1;
    for (i=1; i<=n; i++)</pre>
        fprintf(f, "%d\n", i);
    fclose(f);
    return 0;
```

In caso di lettura, abbiamo visto che fgetc e fgets hanno comportamenti diversi. In pratica, in caso di file completamente letto:

- fgetc ritorna la costante EOF
- fgets ritorna la costante NULL
- fscanf ritorna la costante EOF

E' possibile usare la funzione eof(FILE *) per verificare se il file è stato letto completamente.

• Ritorna TRUE / FALSE

Abbiamo visto che (f/s)printf e (f/s)scanf permettono di specificare il formato come %d %f %s %c.
Riassumiamo:

- Carattere char: %c
- Stringa char []: %s
- Intero int: %d
- Reale float: %f

Lista completa: https://man7.org/linux/man-pages/man3/printf.3.html

Esistono modificatori per definire numero di cifre decimali, padding per interi, ecc..

Esercizio: si legga persone.txt che contiene su ogni riga nome ed età di una persona, separati da ''. Si calcoli l'età media. Esempio di file:

```
martino 31
andrea 37
```

```
#include <stdio.h>
int main ()
{
    int n=0, s, e;
    FILE * f;
    char nome[100];

    f = fopen("persone.txt", "r");
    if (f==NULL){
        printf("Impossibile aprire persone.txt\n");
        return 1;
    }

    /* La fscanf si aspetta di trovare su ogni riga una parola e un intero */
    while (fscanf(f, "%s %d\n", nome, &e) != EOF){
        n++; s+=e; /* Accumula i contatori */
    }

    printf("La media è %f\n", (float)s/n ); /* Notare il casting */
    return 0;
}
```

Gestione degli errori in C

Gestione degli errori in C Problematica

Abbiamo visto che le funzioni di libreria segnalano un eventuale errore tramite il valore di ritorno

Esempio:

```
f = fopen("file.txt", "r");
if (f==NULL){
   /*Errore*/
}
```

Con questo meccanismo, non è possibile sapere niente su **quale** sia stato l'errore.

- File non esistente?
- No permessi di lettura?

Gestione degli errori in C Funzionamento

La libreria standard del C utilizza il seguente meccanismo per specificare la causa di errore

- Ogni programma in C ha la variabile globale int errno
- Una funzione di libreria che fallisce, setta errno con un codice di errore esplicativo
- Il chiamante invoca una funzione di libreria.
 - o Tramite il valore di ritorno, rileva se c'è stato un errore
- Se c'è stato un errore, il chiamante legge in errore il codice di errore

Necessario:

```
#include <errno.h>
```

Gestione degli errori in C Gestione dell'errore

La variabile globale errno è intera e contiene un codice di errore.

- il manuale di Linux (man errno) contiene la descrizione dei codici di errore
- fopen può fallire con ENDENT =2 (file inesistente), EACCES =13 (permessi insufficienti) e molti altri

Tutti i codici di errore sono costanti definite nella libreria standard

• Il programmatore può confrontare errno con le costanti definite in <errno.h> per identificare l'errore

Gestione degli errori in C Gestione dell'errore

Esempio:

```
FILE * f = fopen("file.txt", "r");
if (f==NULL){
   if (errno == ENOENT)
        printf("File inesistente\n");
   else if (errno == EACCES)
        printf("Permessi insufficienti\n");
   else
        printf("Errore generico\n");
   return 1;
}
```

Gestione degli errori in C

Stampa dell'errore

Esistono delle funzioni di libreria per semplificare la gestione dell'errore.

```
#include <stdio.h>
void perror(const char *s);
```

Stampa il messaggio di errore relativo al valore corrente di errno, premettendo la stringa s

Esempio:

```
FILE * f = fopen("file.txt", "r");
if (f==NULL){
   perror("Error opening file.txt");
   return 1;
}
```

Stampa: Error opening file.txt: No such file or directory

Gestione degli errori in C Stampa dell'errore

```
#include <string.h>
char *strerror(int errnum);
```

Ritorna una stringa che spiega l'errore dal codice errnum

Esempio:

```
FILE * f = fopen("file.txt", "r");
if (f==NULL){
    printf("Impossibile aprire il file. Errore: %s\n", strerror(errno));
    return 1;
}
```

Stampa: Impossibile aprire il file. Errore: No such file or directory

Gestione degli errori in C Limiti

La gestione degli errori tramite errno è considerata obsoleta.

• I linguaggi più moderni usano i costrutti try catch

La gestione degli errori tramite la variabile globale erro è una tecnica problematica, in caso di:

- In caso di segnali (vedremo)
- Fortunatamente errno è thread safe (vedremo)